

COMUNICATO STAMPA

TITOLO: La rivoluzione nella gestione del rischio: nasce la start up RENrisk

RENrisk (www.renrisk.it) è una start-up innovativa che promuove un nuovo standard con una soluzione tecnologica avanzata che rivoluziona la gestione del rischio, partendo da realtà industriali soggette a Rischio di Incidente Rilevante (RIR) - Legge Seveso - ed in generale ovunque le tematiche di Real Time Risk Management (RTRM) e di Ingegneria della Resilienza rappresentino aspetti non solo qualificanti ma strategici per la vita aziendale.

La soluzione software alla base, denominata **IPlant+IRIS**, rappresenta un “unicum” nel panorama, ha un brevetto registrato ed un progetto pilota implementato nel sito industriale per la produzione gas tecnici di Mantova del gruppo SAPIO (ispiratore e partner di progetto).

Il Pilota ha confermato e verificato sul campo la fattibilità e l’effettiva efficacia di risultati tangibili: maggiore percezione e presidio del rischio in real-time portando ad una riduzione del rischio stesso, migliore trasparenza nei confronti degli Enti preposti e in generale degli stakeholder, migliore gestione degli asset critici e della loro manutenzione, riduzione della probabilità di incidenti e mancati incidenti ed in generale di eventi negativi, ed infine, una migliore considerazione nell’assunzione del rischio da parte delle imprese assicuratrici con potenziale riduzione dei relativi premi.

Prassi attuali e limiti strutturali

L’applicazione e il rispetto della norma Seveso richiede una serie di implicazioni tecniche, metodologiche e organizzative (standard di riferimento UNI 10617:2019, in generale ISO 45001:2018 e EMAS, sistemi di gestione della sicurezza e dell’ambiente) **che non escludono il rischio**, ma tendono **solo alla prevenzione e protezione** dalle conseguenze dell’evento avverso (**SAFETY I**).

In generale, la gestione attuale del rischio è caratterizzata dal costante **limite originario** di operare partendo da un’analisi iniziale teorica del progetto di impianto, e in seguito, durante la vita operativa, da una serie di cicliche pratiche ispettive/di controllo, affiancate da un’analisi a posteriori degli eventuali eventi incidentali e da varie prassi sistemiche (piani formativi, ...); **in sintesi, si può affermare che tutte le attuali pratiche sono costantemente rivolte al “passato”**.

In questo scenario un ruolo fondamentale lo ha anche il mondo assicurativo che risente delle criticità suddette, lasciandolo in un’area di aleatorietà che impatta fortemente sulla loro attività, con l’effetto primario di alzare i premi assicurativi anche al di là di livelli oggettivamente motivabili.

Cambio totale di paradigma nella Sicurezza: verso il rischio zero

Il modello innovativo RENrisk rappresenta l’applicazione pratica delle più avanzate innovazioni nel campo dell’**ingegneria della resilienza, che guardano al presente e al futuro** (non limitandosi al passato) e trasformando quindi in modo cruciale l’ingegneria del rischio: da SAFETY I a **SAFETY II**.



Quanto sopra riportato facilita e rafforza l'obiettivo principale di diffusione di tale approccio **olistico** (considera tutti gli elementi, tra cui l'impianto, l'uomo, l'organizzazione e l'ambiente) negli stabilimenti, trasformando radicalmente le modalità operative e di controllo attuali e consentendo di raggiungere livelli di riduzione del rischio oggi impensabili: in sintesi, **anticipazione contro prevenzione, verso l'obiettivo reale di rischio zero**.

In conclusione, si può affermare che, nel panorama ingegneristico-tecnologico, le attuali best-practice in uso non siano assolutamente paragonabili a tale modello sia sotto l'aspetto dell'affidabilità dei risultati che della loro efficacia applicativa.

Facilità nell'introduzione e platea di soggetti

Un elemento qualificante della soluzione è la relativa semplicità con cui si riescono a raggiungere gli obiettivi, in quanto l'implementazione capitalizza gli investimenti effettuati, utilizzando appieno le tecnologie esistenti (hardware e software). L'aumento di informazioni gestite nel tempo grazie anche a revamping degli impianti con nuovi dispositivi (sensori e attuatori) permettono una crescita esponenziale di affidabilità dell'intero sistema.

La soluzione non sarebbe accettabile se fosse mirata ad uso esclusivo di pochi medi e grandi stabilimenti, pertanto, sin dalla sua progettazione, è stata pensata **scalabile** per essere applicabile **anche nelle tante realtà medio-piccole (tra cui anche i piccoli depositi)**. Attualmente in Italia gli stabilimenti soggetti alla normativa Seveso sono circa 1000, ma con la transizione energetica (PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) si assisterà nei prossimi anni ad una crescita di domanda di idrogeno, con un aumento considerevole di siti produttivi e logistici soggetti a tali tematiche.

Flash sulla soluzione tecnologica

La soluzione software **IPlant+IRIS** (Indicatore di Rischio Sapio) consente: l'acquisizione dei dati dal campo relativi alla conduzione operativa ed alla gestione della manutenzione, l'integrazione dei dati gestiti da piattaforme terze, la valutazione della Human Reliability, l'elaborazione dei dati in real-time attraverso algoritmi di Intelligenza Artificiale **per l'anticipazione e la predizione di eventi negativi**, il calcolo e la visualizzazione dell'indicatore di rischio dinamico, la modellizzazione 3D completa degli impianti (digital twin) fino all'ottimizzazione operativa.

L'**indicatore di rischio** viene monitorato in tempo reale evidenziando l'accettabilità dello stesso e, in caso di deviazioni e anomalie rispetto ad un comportamento considerato "normale", suggerendo le conseguenti azioni da intraprendere per riportare l'impianto ad uno stato accettabile.

30 MAGGIO 2022

MAURIZIO RICCI
(CEO AD INTERIM)